

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 134

Gestione dei proventi delle sanzioni comminate dalle asl quali organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 10/12/2019

Presentata in data 10/12/2019

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Gestione dei proventi delle sanzioni comminate dalle asl quali organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Premesso che

- Ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81) la vigilanza sull'applicazione della legislazione in tale materia è svolta dall'azienda Sanitaria Locale competente per il territorio;
- I dipartimenti di prevenzione delle Asl, attraverso i Servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spresal), tutelano la salute e sicurezza dei lavoratori attraverso interventi di prevenzione, di vigilanza e di controllo attuati in applicazione del Testo Unico citato;
- La violazione delle norme di cui al Testo Unico prevede che i suddetti servizi, allo scopo di eliminare i reati accertati, impartiscano apposita prescrizione fissando un termine per la regolarizzazione. Dopo aver accertato l'avvenuta regolarizzazione il contravventore, ai sensi del D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758, viene ammesso al pagamento di una sanzione in via amministrativa che sospende l'azione penale;
- Tali ammende vengono incassate dall'ASL competente attraverso propri servizi di tesoreria;
- L'articolo 13, comma 6, del Testo Unico recita: "l'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa (...) integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione della aa.SS.LL";
- Riguardo alla somma aggiuntiva prevista per la revoca del provvedimento da parte dell'organo di vigilanza, il successivo articolo 14, comma 8, recita: "l'importo delle somme aggiuntive (...) integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro";

Considerato che

- L'applicazione delle norme in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro risulta estremamente articolata e i servizi devono cimentarsi sempre più spesso con nuove problematiche e fondi di rischio e continuare a gestire quelle tradizionali.
- L'identificazione dei rischi, la valutazione del loro impatto sulla salute e la gestione di iniziative di prevenzione efficaci e praticabili sono responsabilità che i Servizi devono saper assumere ad integrazione di quanto previsto dagli adempimenti di legge in collaborazione con tutti i soggetti interessati;
- Le attività svolte dal personale appartenenti ai servizi Sresal non riguardano quindi semplici e generiche funzioni proprie di tutta la polizia giudiziaria, ma necessitano di elevate competenze tecnico-scientifiche, di assunzione diretta di responsabilità e di autonomia decisionale e gestionale che necessitano di formazione specifica e continua nei vari settori quali la sicurezza di macchine e impianti, l'ergonomia, la tossicologia, il settore delle costruzioni, la medicina del lavoro, ecc;
- I servizi oltre all'attività di vigilanza devono fornire, come previsto dalla vigente normativa e agli indirizzi del Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione 2014-2018 anche attività di assistenza alle varie figure della prevenzione nell'individuazione delle soluzioni. Quindi il dipartimento di prevenzione non deve farsi carico solo dell'aspetto ispettivo, ma anche della crescita della cultura della prevenzione nel mondo del lavoro;
- Altre regioni hanno già approvato delibere specifiche (ad esempio la Regione Emilia Romagna con Delibera n136, del 13 ottobre 2010), oltre a definire le modalità d'incasso della Regione a beneficio di specifico capitolo di bilancio regionale, come previsto dalle norme vigenti in materia;

Interroga la Giunta regionale

- Se non ritenga opportuno definire con apposita Delibera, qualora ancora non siano previste, le modalità di introito da parte della Regione delle somme che ASL tramite l'ufficiale di Polizia Giudiziaria/SPreSAL incassa in fase di riveduta e ammissione al pagamento ai sensi del D.Lgs. 758/94;
- Relativamente ai proventi derivanti dalle sanzioni applicate nell'ultimo triennio, con quali criteri e modalità siano stati importati a bilancio i relativi importi secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 dal già richiamato art 13, comma 6.

INTERROGAZIONE:

Gestione dei proventi delle sanzioni comminate dalle asl quali organi di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

FIRMATARIO:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

DOMENICO ROSSI

ALTRI FIRMATARI:

NOME COGNOME STAMPATELLO

FIRMA

